

LA DICHIARAZIONE DI GORI



*“Venti milioni di euro finalizzati a interventi di rigenerazione urbana sono davvero un’ottima cosa per Bergamo – ha spiegato **Giorgio Gori** (nella foto sopra), sindaco di Bergamo – perché contribuiscono a sostenere un piano di investimenti che non ha eguali nella storia recente della città. Ciò detto, per una volta, non abbiamo grande merito per la concessione di questi fondi, visto che la graduatoria pubblicata dal Governo non è basata sulla qualità dei progetti, bensì esclusivamente sull’Indice di Vulnerabilità economica e sociale dei diversi Comuni partecipanti al bando, un indicatore elaborato dall’Istat incrociando diversi parametri. Su questa base il Comune di Bergamo è risultato l’ultimo della graduatoria ammessa al*

finanziamento – ha proseguito – mentre gran parte dei Comuni del Nord Italia superiori ai 15.000 abitanti - tra questi Treviglio, Seriate e Dalmine - sono stati esclusi pur essendo i loro progetti coerenti con i requisiti del bando. Per questa ragione, senza ovviamente nascondere la soddisfazione per i finanziamenti ottenuti dalla nostra città - sono convintamente a fianco dell’Anci e di tutti i Comuni che in queste ore stanno sollecitando il Governo – ha aggiunto Gori – a reperire i 900 milioni di euro necessari a finanziare tutti i progetti di rigenerazione urbana giudicati ammissibili. Non credo infatti che una periferia di Torino o di Padova - di Treviglio - sia meno meritevoli di interventi rispetto ad una periferia di una città del Sud. Avevo avanzato questa richiesta - coinvolgendo i nostri parlamentari - prima di conoscere l’esito del bando e certo non cambio idea dopo aver saputo del finanziamento accordato a Bergamo,” ha concluso il primo cittadino di Bergamo.